

ITALIANO

TESTO 1

Quante rondini ci vogliono per fare primavera?

C'è un proverbio che dice una rondine non fa primavera. Ma dodici rondini? E ventiquattro? Ventiquattro rondini si misero d'accordo e ai primi di febbraio partirono dall'Africa e arrivarono in una campagna vicino a Perugia. Incominciarono a volteggiare e a cinguettare intorno a un grande albero di melo che non aveva ancora messo le gemme. Tutto intorno nei campi c'erano ancora delle chiazze di neve. Le rondini battevano i denti per il freddo, ma già che avevano fatto il viaggio continuarono a recitare la loro parte volteggiando e cinguettando con tutta la voce che avevano, come se fosse primavera.

I vermetti che dormivano nascosti nella corteccia rugosa del grande melo incominciarono a svegliarsi e a mettere fuori la testa. Guarda un po' che primavera fredda quest'anno, dicevano. Ma non facevano nemmeno in tempo a guardarsi intorno che arrivava una rondine e con una beccata se li mangiava in un boccone.

Centinaia di vermetti fecero una brutta fine per colpa di quelle ventiquattro rondini che avevano messo in scena la finta primavera. Alcune larve addirittura misero le ali e diventarono farfalle, ma restarono malissimo quando si accorsero che nei prati non c'era nemmeno una primula, nemmeno una giunchiglia, nemmeno un ciclamino. Ma che razza di primavera è questa? dicevano le farfalle rabbrivendo. E cercavano di ritornare nei loro buchi, ma adesso che avevano le ali non ci stavano più dentro. Molte farfalle si presero la polmonite e andarono all'ospedale.

Le ventiquattro rondini che venivano dal caldo africano si presero la polmonite anche loro e dovettero andare tutte all'ospedale dove rimasero fino ai primi soli di maggio.

MALERBA, Luigi. *Storiette e Storiette tascabili*.
Editore Einaudi, 1994. p. 40-41.

01) Secondo il testo, le rondini a Perugia:

- 01. Beccavano i fiori dell'albero.
- 02. Sentivano molto freddo.
- 04. Lavoravano all'ospedale.
- 08. Hanno incominciato a volteggiare intorno a un albero di melo.
- 16. Non sono arrivate mai.
- 32. Hanno perso le ali.

02) Secondo il testo, è **CORRETTO** affermare che:

- 01. Nei campi c'erano i primi fiori di maggio.
- 02. Le rondini sentivano caldo a Perugia.
- 04. Le rondini arrivarono in Italia.
- 08. Nei campi c'era ancora un po' di neve.
- 16. L'inverno africano non era caldo.
- 32. Le rondini sono partite dall'Africa.

03) Secondo il testo, è **CORRETTO** affermare che:

- 01. dodici rondini fanno primavera.
- 02. la giunchiglia è un fiore.
- 04. a febbraio in Italia è primavera.
- 08. i vermetti non dicevano niente.
- 16. le rondini hanno avuto la polmonite.
- 32. le farfalle tentavano di ritornare nei loro buchi.

04) Quali sono state, secondo il testo, le conseguenze della falsa primavera?

- 01. Le ventiquattro rondini, a causa della polmonite, sono andate all'ospedale.
- 02. È cominciato il caldo.
- 04. Alcune larve sono diventate farfalle.
- 08. Le gemme dell'albero di melo sono cadute.
- 16. I fiori non c'erano ancora nei prati.
- 32. Molte farfalle hanno preso la polmonite.

05) Si può affermare che le rondini sono:

- 01. degli animali
- 02. degli uccelli
- 04. dei passeri
- 08. degli insetti
- 16. degli oggetti
- 32. degli esseri viventi

06) Scegli la(e) proposizione(i) **CORRETTA(E)** secondo il testo, facendo attenzione alle espressioni **in neretto**.

01. “La rondine se **li mangiava in un boccone**” significa che lei **apriva molto la bocca**.
 02. “Centinaia di vermetti **fecero una brutta fine**” significa che **morirono**.
 04. “**cinguettare**” è un modo di **cantare degli uccelli**.
 08. Adesso che le farfalle “avevano le ali non **ci stavano più dentro**” si riferisce a **nei loro buchi**.
 16. “Nei prati non c’era **nemmeno** un ciclamino” significa che nei prati non c’era **neanche** un ciclamino.
 32. “**che razza di primavera**” significa **il tipo di uccello che nasce durante quella stagione dell’anno**.

07) Secondo il testo, è **CORRETTO** affermare:

01. Le farfalle rabbrivivano.
 02. Centinaia di vermetti partirono dall’Africa.
 04. I vermetti dormivano nascosti nella corteccia del grande melo.
 08. I colpevoli della finta primavera erano i vermetti.
 16. Solo una rondine è andata all’ospedale.
 32. Sulle rondini c’erano delle chiazze di neve.

TESTO 2

La ricetta di Gianfranco Vissani:

TROTE SENZA SEGRETI

INGREDIENTI

4 trote, mezzo pomodoro ciliegino, spinaci, pecorino grattugiato, prezzemolo, aglio, brodo di pesce, olio extravergine d’oliva, sale, pepe.

In tutta Italia si cucina il pesce con olio, aglio e prezzemolo e purtroppo ovunque si compiono gli stessi errori in questa preparazione che, se ben fatta, può essere squisita. Ricordate che l’aglio va appena fatto imbiondire nell’olio caldo – che non deve mai arrivare a soffriggere – e poi buttato. Il prezzemolo non deve essere tritato, ma va messa la foglia intera in modo che si possa togliere non appena ha sprigionato il suo profumo. Non usate il vino, che rovina il piatto poiché per farlo evaporare si è costretti a cuocere troppo i molluschi o il pesce che perdono così la loro fragranza. Inoltre ricordatevi di non eccedere con il pomodoro, che in questo caso non è un ingrediente, ma un profumo, che in quantità eccessiva sbilancia il piatto. Per credere provate questa ricetta: filettate le trote (se non siete capaci chiedete di farlo al pescivendolo) e passatele nella farina di grano saraceno. Scottate i filetti in una padella di ferro con olio e sale, toglieteli dalla padella e metteteli in caldo, poi aggiungete al fondo di cottura aglio, prezzemolo e bagnate con pochissimo brodo di pesce, portate a ebollizione e passate al setaccio poi filtrate allo chinois. Disponete a specchio sul piatto la salsa così ottenuta e adagiatevi i filetti di trota scaloppati disposti a ventaglio. Accompagnate con spinaci appena scottati in olio e sale e spolverati con pecorino grattugiato. Per completare irrorare il piatto con un filo d’olio.

Revista Il Venerdì. n° 573, 1999. p. 138.

08) Quali ingredienti sono necessari per preparare le trote, secondo il testo?

01. Brodo di pesce
 02. Degli spinaci
 04. Sale e pepe
 08. Dei pomodori pelati
 16. Quattro trote
 32. Olio di soia

09) Secondo il testo, è **CORRETTO** affermare che:

- 01. Il prezzemolo non deve essere tritato.
- 02. L'olio caldo va fatto imbiandire.
- 04. Non si usa il vino perché rovina il piatto.
- 08. Si deve cuocere troppi molluschi e troppi pesci.
- 16. Se uno non è capace di cucinare, deve andare al ristorante.
- 32. Il pomodoro, in quantità eccessiva, sbilancia il piatto.

10) Segna la(e) proposizione(i) **CORRETTA(E)**.

Nel testo si afferma che:

- 01. In tutta Italia si cucina la carne.
- 02. Il vino rovina la ricetta delle trote.
- 04. Per completare il piatto si deve irrorarlo con un filo d'olio.
- 08. Il brodo di pesce serve a fare imbiandire i molluschi.
- 16. La fragranza del grano saraceno va messa nella padella di ferro.
- 32. Negli spinaci va messo del pecorino grattugiato.

11) Le frasi seguenti sono state tolte dal testo.

In quale(i) proposizione(i) il significato della parola "**appena**" e dell'espressione "**non appena**" viene **CORRETTAMENTE** dato.

- 01. "Accompagnate con spinaci **appena** scottati in olio [...]" significa che gli spinaci devono essere **soltanto** scottati in olio.
- 02. "Accompagnate con spinaci **appena** scottati in olio. [...]" significa che gli spinaci **senza essere** scottati in olio e sale sono pronti.
- 04. "[...] in modo che si possa togliere **non appena** ha sprigionato il suo profumo" significa che la foglia di prezzemolo può essere tolta **subito dopo che** ha sprigionato il suo profumo.
- 08. "[...] in modo che si possa togliere **non appena** ha sprigionato il suo profumo" significa che la foglia di prezzemolo può essere tolta **senza che** sprigioni il suo profumo.
- 16. "Ricordate che l'aglio va **appena** fatto imbiandire [...]" significa che l'aglio va **solamente** fatto imbiandire.
- 32. "Ricordate che l'aglio va **appena** fatto imbiandire [...]" significa che l'aglio deve essere soffritto **cosicché** diventi bruno.

12) A partire dalla lettura del testo, e con speciale attenzione a ciò che si trova **in neretto**, scegli la(e) proposizione(i) in cui l'affermazione è **CORRETTA**.

- 01. "metteteli in caldo" si riferisce ai **filetti**.
- 02. "**squisita**" significa **strana**.
- 04. "passatele nella farina" si riferisce alle **trote**.
- 08. "**poiché**" può essere sostituito da **dato che**.
- 16. "toglieteli" si riferisce alle **padelle**.
- 32. "per farlo evaporare" si riferisce al **vino**.

LÍNGUA PORTUGUESA E LITERATURA BRASILEIRA

TEXTO 1

.....

– Minha vida é monótona. Eu caço as galinhas e os homens me caçam. Todas as galinhas se parecem e todos os homens se parecem também. E por isso eu me aborreço um pouco. Mas se tu me cativas, minha vida será como que cheia de sol. Conhecerei um barulho de passo que será diferente dos outros. Os outros passos me fazem entrar debaixo da terra. O teu me chamará para fora da toca, como se fosse música. E depois, olha! Vês, lá longe, os campos de trigo? Eu não como pão. O trigo para mim é inútil. Os campos de trigo não me lembram coisa alguma. E isso é triste! Mas tu tens cabelos cor de ouro. Então será maravilhoso quando me tiveres cativado. O trigo, que é dourado, fará lembrar-me de ti. E eu amarei o barulho do vento no trigo...

A raposa calou-se e considerou por muito tempo o príncipe:

– Por favor... cativa-me! disse ela.

– Eu até gostaria, disse o príncipezinho, mas eu não tenho muito tempo. Tenho amigos a descobrir e muitas coisas a conhecer.

– A gente só conhece bem as coisas que cativou, disse a raposa. Os homens não têm mais tempo de conhecer coisa alguma. Compram tudo prontinho nas lojas. Mas como não existem lojas de amigos, os homens não têm mais amigos. Se tu queres um amigo, cativa-me!

– Que é preciso fazer? perguntou o príncipezinho.

– É preciso ser paciente, respondeu a raposa.

.....

– Adeus, disse ele...

– Adeus, disse a raposa. Eis o meu segredo. É muito simples: só se vê bem com o coração. O essencial é invisível aos olhos.

– O essencial é invisível aos olhos, repetiu o príncipezinho, a fim de se lembrar.

– Foi o tempo que perdeste com tua rosa que fez tua rosa tão importante.

– Foi o tempo que eu perdi com a minha rosa... repetiu o príncipezinho, a fim de se lembrar.

– Os homens esqueceram essa verdade, disse a raposa. Mas tu não a deves esquecer. Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas. Tu és responsável pela rosa...

SAINT-EXUPÉRY, Antoine. *O Pequeno Príncipe*.

Tradução de D. Marcos Barbosa, 48ª ed., 2000. p. 68-74.

Homenagem da UFSC ao escritor, nos 100 anos de seu nascimento, e

“à criança que toda pessoa grande já foi um dia”.

13) Baseado no Texto 1, assinale a(s) proposição(ões) **VERDADEIRA(S)**:

01. O excerto é retirado do livro *O Pequeno Príncipe*, e retrata o diálogo entre o príncipezinho, a raposa e a rosa.
02. O termo destacado em *O trigo para mim é inútil* pode ser substituído por **não tem utilidade, desnecessário**.
04. Ao despedir-se do príncipezinho, a raposa recomenda-lhe ter sempre um segredo, pois isso faz bem ao coração.
08. A raposa faz uma comparação entre o dourado do trigo e a cor dos cabelos do príncipezinho.
16. O termo **cativar**, que aparece repetidamente no texto, tem o sentido de **tornar(-se) cativo; prender(-se)**.
32. A raposa declarou *Minha vida é monótona*. A palavra **monótona**, neste contexto, pode ser substituída por **enfadonha, fastidiosa, mesmice**.
64. No trecho *... como se fosse música*, é estabelecida uma comparação entre o efeito ocasionado pelos passos e o provocado pela chuva nos campos de trigo.

14) Com relação ao Texto 1, é **CORRETO** afirmar que:

01. A afirmação de que os homens *compram tudo prontinho nas lojas* é uma crítica sobre a falta de sentimento e de *tempo* do homem para consigo próprio e para com os outros.
02. A frase *mas tu não a deves esquecer*, pode ser substituída por *mas tu não deves esquecer essa verdade*.
04. Em *O essencial é invisível aos olhos*, o termo em destaque funciona como complemento nominal.
08. No primeiro parágrafo do texto, há predominância de períodos compostos por subordinação.
16. É possível estabelecer um paralelo em que *Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas* está para *insubstancialidade*, assim como *Eu caço as galinhas e os homens me caçam* está para *material*.
32. O príncipezinho pede à raposa para cativá-lo, pois ele tem necessidade de fazer amigos.
64. O príncipezinho não atendeu ao apelo de cativar da raposa, porque não dispunha de tempo e já possuía muitos amigos.

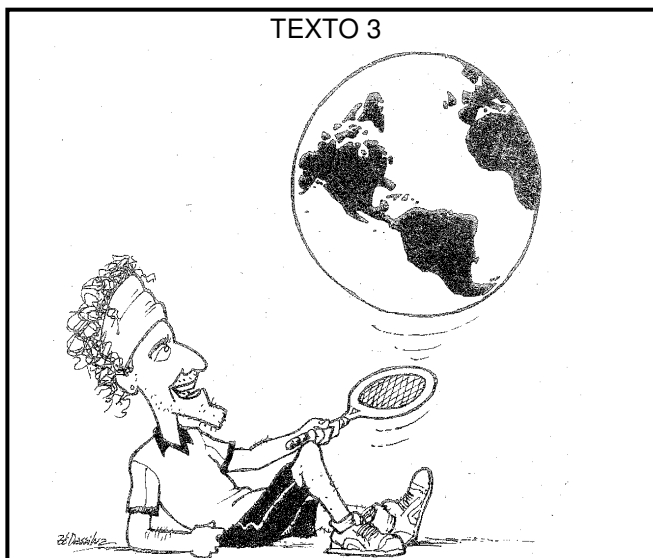
LEMBRE-SE DE **MARCAR** NO CARTÃO-RESPOSTA A **SOMA DOS NÚMEROS** ASSOCIADOS ÀS PROPOSIÇÕES **VERDADEIRAS**!

TEXTO 2

“Aqui estou de novo. Feliz por este momento. Eu estava muito nervoso no final do jogo. Foi aqui que eu apareci pela primeira vez, para ganhar o meu primeiro torneio em 97. Foi aqui que meus sonhos começaram a se tornar realidade. Não achei que pudesse voltar aqui e vencer,” disse Guga com o microfone na mão. “Também gostaria de parabenizar o Norman. Nós dois merecíamos estar aqui hoje.”

KUERTEN, Gustavo, no discurso após a vitória de Roland Garros, Paris, França, 11/06/2000.

TEXTO 3



www.zedassilva.com.br

Diário Catarinense, 12/05/2000

15) Assinale a(s) proposição(ões) VERDADEIRA(S):

01. Em – *A gente só conhece bem as coisas..., e também gostaria de parabenizar o Norman* as palavras destacadas classificam-se, morfológicamente, como conjunção.
02. A forma verbal *Conhecerei*, (Texto 1) possui sujeito elíptico de primeira pessoa do singular.
04. Com a expressão *Feliz por este momento* (Texto 2), o tenista catarinense está se referindo à felicidade de retornar ao Brasil.
08. Quanto ao processo de formação, as palavras **microfone**, **sonhos**, **torneio** e **nervoso** são primitivas.
16. Em ambas as frases: *O campo de tênis é imenso* e *O campo de tênis imenso está lotado*, o adjetivo **imenso** é um termo acessório.
32. Na expressão – *Por favor ... cativa-me!*, o pronome átomo está proclítico.
64. Há alguns verbos que possuem duas ou mais formas de Particípio, como **ganhar** (ganhado, ganho), **prender** (prendido, preso), **exprimir** (exprimido, expresso).

16) A propósito do Texto 2 e do Texto 3 (charge), é **CORRETO** afirmar que:

01. No texto 2, subjaz a idéia de que Guga está feliz por obter, pela primeira vez, o título de campeão em Roland Garros.
02. Enquanto o texto 2 procura mostrar o momento feliz de Guga com a vitória, a charge leva o leitor a supor que a descontração do tenista é devida ao resultado final do torneio.
04. A charge procura induzir o leitor de que Guga está cansado de jogar tênis.
08. A utilização do advérbio **aqui**, repetidamente, no Texto 2, evidencia a importância que Gustavo Kuerten dá ao torneio de Roland Garros.
16. No segmento *Nós dois merecíamos estar aqui hoje*, Guga se refere a ele próprio e a seu técnico.
32. Os Textos 2 e 3 fazem restrição a outras modalidades desportivas.

17) Assinale a(s) proposição(ões) VERDADEIRA(S):

01. A frase *O mundo é uma bola* apresenta uma metáfora.
02. Em *Guga, com seus cabelos cacheados e raquete na mão, tornou-se o símbolo do Brasil em todo o mundo* há 3 palavras trissílabas, 2 dígrafos e 1 encontro consonantal.
04. A frase *São estes jestos que fazem de Guga um gigante de 1 mt e 92 cms*, do ponto de vista do sistema ortográfico vigente, está correta.
08. Em *Eu estava nervoso no final do jogo*, a palavra em destaque é um predicativo do sujeito.
16. A frase *O trigo, que é dourado, fará lembrar-me de ti* pode ser reescrita como *O trigo, que é dourado, fará lembrar de ti*.

LEMBRE-SE DE MARCAR NO CARTÃO-RESPOSTA A SOMA DOS NÚMEROS ASSOCIADOS ÀS PROPOSIÇÕES VERDADEIRAS!

18) Observe o período abaixo e assinale a(s) proposição(ões) em que ele foi reescrito **CORRETA-MENTE**.

– *Os homens esqueceram essa verdade, disse a raposa. Mas tu não a deves esquecer. Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas.*

01. – Os homens esqueceram dessa verdade, disse a raposa. Mas tu não a deves esquecer. Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas.
02. – Os homens esqueceram essa verdade, disse a raposa. Mas tu não deves esquecê-la. Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas.
04. – Disse a raposa: – Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas. Os homens esqueceram essa verdade, mas tu não a deves esquecer.
08. – Tu te tornas eternamente responsável por aquilo que você cativa. Os homens esqueceram-se essa verdade, disse a raposa. Mas tu não a deves esquecer.
16. – Os homens esqueceram essa verdade: tu te tornas eternamente responsável por aquilo que cativas, disse a raposa. Mas tu não a deves esquecê-la.

19) Assinale a(s) proposição(ões) **VERDADEIRA(S)**:

01. Em *Mas se tu me cativas...* o verbo **cativar** classifica-se como transitivo direto.
02. Em *... só se vê bem* e *os homens não têm mais tempo*, o acento nos verbos **ver** e **ter** é justificado pela mesma regra de acentuação gráfica.
04. Os verbos *lembrar* e *esquecer*, ao contrário de **lembrar-se** e **esquecer-se**, não são regidos por preposição.
08. Em *Por favor ... cativa-me!*, o modo verbal é o Imperativo.
16. No trecho *... começaram a se tornar realidade*, o verbo **começaram** apresenta a seguinte estrutura: |**começ-**| radical, |**-a-**| vogal temática, |**começa-**| tema, |**-ra-**| desinência modo-temporal e |**-m**| desinência número-pessoal.
32. Em *O trigo, que é dourado, fará com que eu me lembre de ti*, a vírgula é utilizada para isolar o sujeito do verbo.

20) Com relação ao fragmento *O príncipezinho, que me fazia milhares de perguntas, parecia nunca escutar as minhas. Palavras pronunciadas ao acaso é que foram, pouco a pouco, revelando sua história.*, é **CORRETO** afirmar que:

01. Em *pouco a pouco* não se justifica o uso da crase, pois são palavras repetidas e também pertencem ao gênero masculino.
02. O grau normal de *príncipezinho* é **príncipe**, de *livrinho* é **livro** e de *ilhota* é **ilhéu**.
04. No trecho *Palavras pronunciadas ao acaso é que foram...* a expressão destacada, **é que**, é considerada uma partícula expletiva.
08. Em *...foram, pouco a pouco, revelando sua história*, os termos em destaque constituem uma locução verbal.

21) Marque a(s) proposição(ões) **VERDADEIRA(S)**:

01. O trecho *Um baque brusco do portão. Uma volta sem cuidado da chave. A porta que se abre com força, arrastando. Mas um breve silêncio, como que uma suspensão...* Depois, ele ouve que lhe despejam (o leiteiro tinha, tinha ameaçado cortar-lhe o leite...) que lhe despejam festivamente o leite. faz parte da obra de Dyonelio Machado, *Os Ratos*, cuja personagem principal é Naziazeno Barbosa.
02. Nos versos abaixo, de Carlos Drummond de Andrade, há aliteração: *trintignant / trinta trinchantes / trinca nos troncos / tranca no trinco / tranco sonoro / – Adoro! / diz num trinado / trêfega trintona.*
04. A segunda parte do livro *Um Lugar ao Sol*, passa-se em uma pensão, cuja dona, Anneliese, é apaixonada por Vasco, um conde revolucionário.
08. Em *Memórias de um Sargento de Milícias*, de Manuel Antônio de Almeida, a vida carioca é retratada com vivacidade, de maneira biográfica, enfocando a época, hábitos e costumes de D. Maria I.
16. O predomínio do sonho é uma das características dos poemas do poeta catarinense Cruz e Sousa, como se pode constatar nos versos de *Enigma: Faço e ninguém me responde / esta perguntinha à -toa: / Como pode o peixe vivo / morrer dentro da Lagoa?*

22) Em qual(is) proposição(ões) a relação texto, obra e autor está **CORRETA**?

01. O trecho *Luisinha e Leonardo haviam reatado o antigo namoro; e quem quiser ver coisa de andar depressa é namoro de viúva* pertence à obra *Memórias de um Sargento de Milícias*, de Manoel Antônio de Almeida.
02. O fragmento *Desde dezoito anos que o tal patriotismo lhe absorvia e por ele fizera a tolice de estudar inutilidades. (...) Lembrou-se das suas cousas de tupi, do folk-lore, das suas tentativas agrícolas...* refere-se à obra *Triste Fim de Policarpo Quaresma*, de Lima Barreto.
04. *Vasco não tirava os olhos do defunto. Sentia os pés presos ao chão, como se tivessem raízes naquele soalho secular do casarão dos Albuquerque. Tinha vontade de gritar: – João de Deus! João de Deus! Levanta, homem, não vês que assim transtornas tudo, fazes a tua filha sofrer?* refere-se à obra *Um Lugar ao Sol*, de Érico Veríssimo.
08. O trecho *Quando Alexandre viu que o susto ia passando, começou a mostrar tudo quanto é cor que o Pavão tinha. Alisava as penas devagar, dizendo que elas eram que nem seda. Seda era coisa que quase ninguém por ali conhecia* pertence à obra *A Casa da Madrinha*, de Deonísio da Silva.
16. O fragmento *O traficante pensou em Cenoura, ele poderia matar Mané Galinha na escama, pressupondo que Galinha conhecesse todo mundo de sua quadrilha e, como Sandro morava Lá em Cima, naturalmente Galinha não desconfiaria dele.* faz parte da obra *Cidade de Deus*, de Machado de Assis.
32. Nos versos de *Broquéis*, Cruz e Sousa utiliza partes do corpo humano como personagens em *Braços nervosos / Tentadores serpes / que prendem, tetanizam com os herpes / dos delírios na trêmula coorte.*

23) Assinale a(s) proposição(ões) **VERDADEIRA(S)**:

01. O trecho *... e daí a um mês manifestaram-se claramente os efeitos da pisadela e do beliscão; sete meses depois teve a Maria um filho (...) é o herói desta história.* apresenta características do estilo Naturalista ao qual esta obra, *Memórias de um Sargento de Milícias*, pertence.
02. No Realismo, o autor preocupa-se em retratar a realidade como ela é, sem transformá-la, baseando-se na documentação e observação do real.
04. *O homem é produto do meio*, isto é, a raça, o clima, o temperamento e a educação são fatores naturais da conduta humana; esta afirmação caracteriza o estilo de época denominado Romantismo.
08. A expressão do nacionalismo, a idealização do índio e da figura feminina, como também a análise crítica e científica dos fenômenos da sociedade brasileira determinam o estilo literário – Realismo.
16. Enquanto no Romantismo a expressão da poesia se fortaleceu em três gerações – nacionalista e indianista; saudosista e mal-do-século; social e condoreira, respectivamente, no Realismo-Naturalismo, a poesia apresenta-se comprometida com a busca de perfeição técnica da obra de arte. Esta estética, denominada de Parnasianismo, preocupou-se com o ideal da arte pela arte, em detrimento da realidade exterior.

24) Assinale a(s) proposição(ões) **VERDADEIRA(S)** sobre o romance *Quincas Borba*, de Machado de Assis:

01. É um romance narrado em terceira pessoa, que analisa a desagregação psicológica e financeira do professor Rubião.
02. Quincas Borba, personagem principal do romance, morre pobre e louco, acreditando ser Napoleão Bonaparte.
04. Carlos Maria utiliza sua mulher, Sofia, para extrair a fortuna de Rubião, que está apaixonado por ela.
08. Rubião é uma personagem submetida à cobiça material de dois indivíduos interesseiros: Sofia e Quincas Borba.
16. *Quincas Borba* é um romance crítico a respeito da sociedade burguesa, revelando o jogo de interesses financeiros que se esconde nas relações amorosas.
32. O romance é baseado na vida do cachorro do professor Rubião.

REDAÇÃO**I – INSTRUÇÕES**

1. Com base no texto e no desenho abaixo, elabore uma redação que tenha, no mínimo, vinte (20) e, no máximo, trinta (30) linhas.
2. Lembre-se de que você deve:
 - a) ocupar as linhas de uma a outra margem, na folha definitiva, respeitando os espaços dos parágrafos;
 - b) empregar linguagem clara e de acordo com a norma culta;
 - c) escrever em letra legível;
 - d) usar **somente** caneta de tinta **preta**.
 - e) entregar a redação na folha a ela destinada.
3. Não será aceita redação em versos.
4. Evite utilizar o texto dado no corpo da redação.
5. Utilize, se necessário, a folha de rascunho.

II – Desenvolva uma redação, considerando o texto e o desenho em destaque.

Dê um título à sua redação.



